



**COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI**

**Provincia di Agrigento**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 59**

**del 30/9/2010**

---

---

**OGGETTO : Perimetrazione Parco Monti Sicani – Deteminazioni.**

---

---

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di settembre alle ore 20,30 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla convocazione del Consiglio Comunale in seduta ordinaria che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge, all'appello nominale sono:

---

---

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Panepinto Pietro F.sco	X		Stornaiuolo Mario	X	
Reina Antonino		X	Filippone Carmelo	X	
Di Maria Diego	X		Barbasso Calogero	X	
Geraci Maria		X	Pellitteri Antonio	X	
Lo Re Salvatore	X		Zimbaro Custode	X	
Sciacchitano Giuseppe	X		La Corte Alessio	X	
Cammarata Alfonso	X				
Inglima Giuseppe	X				
Madonia Nazareno	X				

---

---

Presenti 13

Assenti 2

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Salvatore Vasile.

Si dà atto che ai sensi dell'art.20 comma 3° della L.R. 26 agosto 1992 n.7 sono presenti gli l'assessori Zaccone, Manetta e Centinaro..

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Cammarata Alfonso, Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 30/2000 sulla proposta di deliberazione hanno espresso:

il responsabile del servizio, per la regolarità tecnica, parere favorevole

Il Presidente chiarisce la motivazione dell'inserimento all'o.d.g. di tale argomento data l'importanza della materia e la perplessità che ha suscitato nei cittadini e perciò per meglio chiarire ed approfondire i diversi aspetti relativi alla perimetrazione del parco dei Monti Sicani. Riferisce che il Sindaco non è presente per altri impegni istituzionali.

Il consigliere Stornaiuolo dice che affrontare tale argomento suscita un momento di difficoltà e dice che lui sulla perimetrazione del parco dei Monti Sicani predisposto dal comitato tecnico vuole esprimere il suo convincimento personale perciò il suo intervento è libero da qualsiasi vincolo politico. Egli dice di essere personalmente contrario alla istituzione di parchi perché a suo avviso pongono limiti e vincoli allo sviluppo del territorio. Cercherò sempre, egli dice, di perseguire l'interesse dei cittadini di San Giovanni, e dice di essere favorevole alle riserve, ricorda che la riserva della montagna è stata ben gestita dalla forestale. In merito alla perimetrazione del parco dei Monti Sicani, a suo avviso, ha coinvolto troppo territorio, il Comitato nella predisposizione della perimetrazione doveva confrontarsi con i cittadini invece l'iter della nascita di questo parco viene dall'alto anziché scaturire da un'esigenza dei cittadini. Continua dicendo che tale perimetrazione interessa il 50% del territorio comunale bloccando di fatto il mercato immobiliare e da un esame più attento si constata che sono state inserite diverse aree che non era opportuno inserire infatti se dovessimo rivedere il piano regolatore generale incontreremmo serie difficoltà a causa di tale perimetrazione che investe gran parte del territorio. Questa perimetrazione finirà per bloccare lo sviluppo del nostro territorio, perciò propone al Consiglio Comunale di non accettare tale perimetrazione e zonizzazione del parco dei Monti Sicani che interessa il territorio di San Giovanni Gemini ed incontrare con urgenza i nuovi vertici del parco per rivedere tale perimetrazione.

L'assessore Centinaro riferisce che ancora non si è ancora in fase di decreto ma si è nel mezzo dell'iter dell'istituzione del parco, dai primi contatti informali, ha avuto notizia che ci sono molti errori materiali che vanno corretti soprattutto quelli che riguardano le zone, poi dice che in questa fase vanno presentate le osservazioni perché vengano esaminate e accolte e perciò correggere l'attuale perimetrazione. Ricorda che il parco è stato imposto con legge e non è stato richiesto o voluto dai cittadini.

Il consigliere Barbasso, capogruppo della minoranza, ringrazia il presidente per avere accolto subito la sua sollecitazione ad inserire tale punto all'o.d.g. perché tale materia riveste molta importanza per la comunità sangioannese infatti già per il nostro territorio operano le norme di salvaguardia del parco ed al momento vanno già eseguite, mi auguravo, egli dice, che a questa seduta fosse presente il Sindaco perché meglio di altri è in grado di dare delle risposte puntuali, l'iter definitivo per l'istituzione del parco sarà lungo ma è pure vero che già è stato istituito e che comporta già disagi per i nostri cittadini. Le riserve, egli dice, erano già state istituite e interessavano quelle zone che in effetti era giusto tutelare, era opportuno perciò che la perimetrazione del parco nel territorio di San Giovanni interessasse quelle aree già sotto il vincolo della riserva e altro territorio sottoposto ad altri vincoli. E' doveroso ed urgente affrontare con serietà il problema della perimetrazione del parco che già è stato predisposto dal Comitato formato anche dai Sindaci dei Comuni interessati, rileva inoltre che dai documenti inviati a questo Comune risulta l'utilizzo di una planimetria vecchia dove non sono segnate neanche alcune strade esistenti, risulta anche poco leggibile e se tale perimetrazione dovesse restare tale gran parte della nostra popolazione vedrebbe appesantirsi il carico burocratico che già ha l'onere di sopportare. L'attuale perimetrazione, alla quale con forza dobbiamo opporci, chi l'ha fatta non conosce assolutamente il nostro territorio o lo conosce troppo bene. Ricorda che nel 2002 quando il consiglio comunale doveva adottare il P.R.G. si sono tenuti mesi di sedute consiliari proprio al fine di assicurare il meglio nell'interesse dei cittadini. Occorre valutare con urgenza il da farsi per ridare una nuova perimetrazione. Il Sindaco non ha mai informato il consiglio comunale come ha fatto per l'acqua o per il centro di raccolta. Oggi la perimetrazione fatta penalizza fortemente il nostro territorio, poi non si capisce perché un appezzamento di un cittadino ricade dentro il parco e quello subito accanto no, occorre fare tale perimetrazione con criteri oggettivi. Il Sindaco poteva dare le risposte necessarie in quanto aveva partecipato alle riunioni ma data la sua assenza si crea maggiore difficoltà anche a capire il perché di alcune aree interessate. Si vuole giocare con i sacrifici dei cittadini, questa perimetrazione lede la

nostra comunità e crea una paralisi economica. Noi consiglieri possiamo aiutare i cittadini sollevando il problema e proponendo l'annullamento dell'attuale perimetrazione. Evidenzia ancora che l'ente parco si dovrà dotare di apposito regolamento e in quella fase non è possibile più intervenire e propone che il Consiglio Comunale dia delle direttive all'Amministrazione attiva e al Sindaco circa le aree da inserire nel perimetro del parco e dare mandato al Sindaco di portare avanti tale indirizzo, occorre fare una nuova perimetrazione.

Il consigliere Filippone nel rafforzare il discorso dei consiglieri Stornaiuolo e Barbasso dice che a suo avviso è opportuno delimitare la perimetrazione del territorio comunale che deve essere interessato al parco facendo riferimento alla riserva naturale e al territorio interessato dagli altri vincoli.

Il consigliere Zimbardo cita come è nato il parco e ricorda che il Comitato è formato anche dai Sindaci dei Comuni interessati e che il Sindaco che ne fa parte poteva informare il Consiglio Comunale notiziandolo in merito, infatti, egli dice, la sua assenza è significativa. Come detto dal Consigliere Barbasso in questa discussione era necessaria la presenza del Sindaco per informare i cittadini, occorre sollecitare i cittadini perché entro i tempi previsti possano opporre e fare le loro osservazioni soprattutto contro la perimetrazione e la zonizzazione.

Il consigliere La Corte evidenzia che questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a discutere di un argomento che sta molto a cuore ai nostri cittadini, visto che parliamo della costituzione di un parco che interessa più del 50% del territorio comunale stando alla perimetrazione che ci troviamo di fronte e che in gran parte del territorio destinato a parco i nostri cittadini hanno investito tutto, chi svolgendo la sua attività, chi dopo anni di sacrifici ha potuto comprare quel pezzettino di terra tanto desiderato. Quindi credo che questa sera siamo chiamati a dare delle risposte concrete ai diretti interessati. Sulla finalità che si propone l'istituzione del parco sicuramente è difficile mettere il veto, infatti la Regione istituisce nell'ambito di una politica diretta al riequilibrio territoriale parchi e riserve naturali appunto per concorrere nel rispetto dell'interesse nazionale alla salvaguardia, alla conservazione e alla difesa del paesaggio per consentire migliori condizioni di abitabilità nell'ambito dello sviluppo dell'economia. Sulla finalità perciò niente da dire ma per raggiungere tale scopo non ci possiamo permettere di regalare al parco più del 50% del territorio comunale, è impensabile avallare questa perimetrazione. Il mio rammarico maggiore sta nel fatto che in qualità di consigliere comunale sono stato messo di fronte ad una presa d'atto, perché ancora una volta, come fatto per la consegna dell'acqua alla Girgenti Acque, il Consiglio Comunale era all'oscuro di tutta questa situazione, l'argomento non è stato portato prima in Consiglio Comunale per vedere magari assieme di trovare quella soluzione che avrebbe permesso al Comune di San Giovanni Gemini di entrare nel parco senza danneggiare i cittadini. Dico questo perché a questa perimetrazione non siamo arrivati dall'oggi al domani, ma si parte con l'istituzione, con decreto assessoriale del 10 settembre 2009, di quel Comitato avente il compito di formulare e sottoporre alla Regione una proposta contenente la descrizione dei luoghi e la precisa individuazione del territorio da destinare a parco, con la zonizzazione. Di quel Comitato faceva o fa parte anche il Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, Dott. Valerio Viola, il Comitato si è insediato in data 2 ottobre 2009 ed ha terminato i lavori in data 1/4/2010, dopo di che il presidente del Comitato ha trasmesso la relativa proposta all'Assessorato regionale contenente la precisa individuazione del territorio da destinare a parco. Quindi se oggi un cittadino viene da me e mi chiede come siamo arrivati a questo, di chi è la colpa, che ha pensato e avallato questa perimetrazione, Signori miei non è per fare polemica, o cadere nel ridicolo come qualcuno va a dire alla radio, o per limitarmi a fare opposizione, a questo cittadino posso solo dire che il responsabile è il Sindaco, ma non perché me lo invento ma perché il Sindaco facendo parte del Comitato che ha avanzato la proposta all'Assessorato ha avallato questa perimetrazione. Sarebbe stato opportuno, come dicevo poco fa, coinvolgere l'intero consiglio comunale per arrivare ad una decisione unanime che avrebbe garantito tutti i cittadini. Invece ancora una volta all'oscuro di tutto messi di fronte a scelte già fatte e di tali scelte è normale che è il Sindaco che si deve assumere le responsabilità. Adesso scendiamo un pò nei particolari e mi riferisco alla distinzione sulle varie zone, dimenticavo che va ricordato, come chiaramente espresso nella nota pervenuta dall'Assessorato che sulle aree proposte già sono

entrate in vigore le norme di salvaguardia per cui qualsiasi attività o iniziativa da parte dei proprietari dei terreni che ricadono all'interno del parco e che comporta la trasformazione del territorio è già subordinata al nulla – osta dell'Assessorato regionale per il territorio e l'ambiente, quindi già dalla data di pubblicazione all'albo se un cittadino si reca all'ufficio tecnico per richiedere una autorizzazione per potere eseguire dei lavori in un terreno ricadente nel parco, l'UTC non potrà fare nulla perché già la decisione spetta all'Assessorato territorio e Ambiente, quindi non facciamola passare per una semplice proposta, questa perimetrazione è già vincolante, comma 6 art. 24 l.r. 14/88. Come dicevo entriamo nello specifico delle varie zone, a parte che è inammissibile che arrivi un documento da parte dell'assessorato con una correzione a penna e non sia validata da una comunicazione ufficiale e mi riferisco alla zona D, almeno così dovrebbe essere perché nella cartografia è indicata come C ed è corretta a penna quale D ciò crea confusione. Quindi dicevo che nella perimetrazione che stiamo discutendo non esiste la zona A di riserva integrale, quattro siti indicati nella zona B di riserva generale e poi un corridoio vastissimo che collega il territorio ai piedi di Monte Cammarata con Acqua Fitusa indicato come da correzione zona D "di controllo". In poche parole per un criterio che non comprendo, ossia quello che si deve dare continuità al parco e quindi collegare la parte ai piedi della montagna alla zona dell'Acqua Fitusa, con questa perimetrazione si sta regalando gran parte del territorio comunale, che è già ridotto, all'Ente parco. Non tenendo in considerazione nulla, l'eventuale presenza di attività che verrebbero inesorabilmente danneggiate o addirittura impossibilitate ad esercitare l'attività, mi chiedo che dobbiamo dire a queste persone. Cosa dire a chi con tanti sacrifici ha acquistato un pezzetto di terra e non potrà mai realizzare una costruzione o addirittura una stradella che ti porta nella tua proprietà perché il regolamento del parco te lo vieta, perché una perimetrazione fatta da persone che non conoscono il territorio deve penalizzare così fortemente i nostri cittadini. Non volendomi dilungare troppo perché finirei per annoiare i presenti mi riservo comunque di replicare qualora ce ne sia la necessità e chiude come aveva iniziato e cioè che in qualità di consiglieri comunali dobbiamo dare delle risposte concrete ai cittadini, ebbene il segnale forte è quello di mettere in atto tutte le iniziative affinché si arrivi nel brevissimo tempo ad un annullamento di questa perimetrazione così come è, perché è chiaro che non va bene e dopo un'analisi dettagliata dei luoghi con esperti e conoscitori del territorio arrivare ad una nuova perimetrazione che non danneggia nessuno.

Dopo di che si concorda di proporre la non accettazione dell'attuale perimetrazione e di proporre di inserire nel parco la riserva naturale già esistente e i terreni che sono sottoposti a vincolo garantendo il collegamento tra i diversi siti, per assicurare continuità al territorio interessato al parco, attraverso il vallone.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta concordata;

SENTITI i vari interventi;

VISTA la l.r. 3/12/1991 n. 44;

VISTA la l.r. 26/8/1992 n. 7;

VISTA la l.r. 1/9/1993 n. 26;

VISTE le ll.rr. 32/94; 23/97; 23/98; 30/2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

CON voti unanimi,

## DELIBERA

Di non accettare e di opporsi alla perimetrazione attuale del parco dei Monti Sicani.

Di proporre di inserire nel parco la riserva naturale già esistente e i terreni che sono sottoposti a vincolo garantendo la continuità del territorio del parco attraverso il vallone.

Di inviare il presente atto, da valere come osservazione, all'assessorato regionale territorio e ambiente.

Di dare indirizzo all'Amministrazione attiva ed al Sindaco di attenersi a quanto sopra stabilito in merito alla perimetrazione del parco dei Monti Sicani.

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Perimetrazione Monti Sicani 59 - 2010

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Panepinto Pietro Francesco

IL PRESIDENTE  
F.to Cammarata

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Vasile

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e defissa il \_\_\_\_\_

Dalla Residenza Municipale lì \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Dalla Residenza Municipale lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

---

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.4 della L.R. n.23/97.

Dalla Residenza Municipale lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

---

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_